

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
6 febbraio 2025, n. 84

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”. Sottomisura 7.2 “Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”. Operazione 7.2.B “Investimento su piccola scala per l’ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente”. Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. Disposizioni procedurali relative ai progetti approvati con Determinazione Dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura - Disciplina di esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO l’art.18 del D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell’atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato “MAIA 2.0” e s.m.i..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1641 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1641 del 28/11/2024 con la quale sono stati prorogati al 15/02/2025 gli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento, tra i quali l’incarico di Direzione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, alla data del 18/03/2025;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura”.

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 00864 del 02/11/2023 con il quale è stato conferito l’incarico ad interim di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 al Responsabile di Raccordo Misure Forestali Ing. Alessandro De Risi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura

n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Strutturali strutturali ed all'Ing. Alessandro De Risi di Responsabile dell'Intervento SRD07 - Azioni 1-3-4- 5 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura" del CSR 2023/2027 per la Puglia (corrispondente alla Sottomisura 7.2 del PSR Puglia 2014/2022).

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) S7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014- 2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VISTA la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check- list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezzario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTA la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.

VISTA la Determinazione Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura Sn. 634 del 14/09/2022 - PSR Puglia 2014-2022 Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici) - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check List approvate con DAG n. 110 del 25/02/2021. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check list approvate con DAG n. 234 del 15/06/2020.

VISTA la DAdG n. 146 del 06.10.2023 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 13 "Criteri di selezione" LETTERA iii "Criteri di Valutazione", terzultimo capoverso, dell'allegato A alla DAG n. 78 del 06/04/2023.

VISTA la DAdG n. 9 del 28.03.2024 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 16 "acquisizione della documentazione tecnico - amministrativa", 17 " istruttoria tecnico – amministrativa e graduatoria di ammissibilità " e 18 "provvedimento di concessione", dell'allegato A alla DAdG n. 78 del 06/04/2023.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n.23 del 22 maggio 2024 riportante chiarimenti e precisazioni dei paragrafi 9 e 14 dell'Avviso Pubblico."

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00329 del 05/06/2024 - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto AGEA aggiornate alla versione 3.1, ad integrazione delle Check List Appalti approvate con DAG. 634 del 04.09.2022. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018, anche per la programmazione 2023-2027 (paragrafo 7.3.2.3 "Norme sugli appalti pubblici" del PSP) che definisce i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in attuazione della normativa europea sui controlli da effettuare in ambito FEASR, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (sostituita dalla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019).

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 41 del 15/07/2024, "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023). Rettifica del paragrafo 19.1 Termini per le procedure di gara"

VISTE le Determinazioni del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura con cui sono stati pubblicati gli elenchi di concessione del sostegno ai Comuni beneficiari della misura 7.2.

Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue.

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 21 febbraio 2024, n. 99 con cui sono stati riaperti i termini per la trasmissione della documentazione tecnico - amministrativa ed è stato stabilito che in base alle nuove risorse disponibili sono ammesse all'istruttoria tecnico – amministrativa e sono potenzialmente finanziabili le Domande di sostegno collocate nella graduatoria di cui all'Allegato "A" della Determinazione n. 847 del 26/10/2023, dalla posizione n° 1 (COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA – DdS n° 34250260253) alla posizione n° 416 (COMUNE DI RUVO DI PUGLIA – DdS n° 34250262895).

CONSIDERATO che alla data di pubblicazione del presente provvedimento sono state effettuate tutte le concessioni previste dall'Avviso Pubblico, al netto delle domande non ammesse a finanziamento ovvero rinunciarie, per una spesa complessiva pari a € 93.949.828,79.

CONSIDERATO che nell'Avviso Pubblico è previsto che, in relazione a vari aspetti operativi quali ad esempio,

controlli, legittimità delle spese, domande di pagamenti, varianti, proroghe, ecc., *“ulteriori dettagli e disposizioni in merito agli impegni potranno essere specificati all’interno dei successivi provvedimenti”*.

RITENUTO pertanto di dover rendere disponibili tutte le necessarie procedure amministrative e operative per il cronoprogramma delle operazioni, modalità ed esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa, varianti e adattamenti tecnici.

Tutto ciò premesso e considerato si propone:

- **di approvare** il documento allegato **“Disposizioni procedurali relative ai progetti approvati con Determinazione Dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura - Disciplinare di esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno”**, e dare atto che lo stesso si compone di n. 34 pagine ed è comprensivo di n.2 allegati:
 1. dichiarazione del legale rappresentante dell’Ente e del RUP di aver preso visione di quanto stabilito nello stesso disciplinare;
 2. registro giornaliero delle presenze/time sheet – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l’esecuzione di operazioni inerenti al progetto.
- **di stabilire** che è fatto obbligo per l’Ente beneficiario rispettare i “Termini e modalità di esecuzione delle attività” così come indicato al par. 19 dell’Avviso Pubblico e nel disciplinare allegato alla presente determinazione;
- **di stabilire** che l’Ente beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all’indirizzo PEC architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n°445/2000, di cui all’allegato 1 al Disciplinare parte integrante del presente provvedimento, compilata e firmato per accettazione dal Rappresentante legale dell’Ente e dal RUP;
- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario della misura 7.2.B a mezzo pec.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n.
196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018**

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare** il documento allegato “**Disposizioni procedurali relative ai progetti approvati con Determinazione Dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura - Disciplinare di esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno**”, e dare atto che lo stesso si compone di n. 34 pagine ed è comprensivo di n.2 allegati:
 1. dichiarazione del legale rappresentante dell’Ente e del RUP di aver preso visione di quanto stabilito nello stesso disciplinare;
 2. registro giornaliero delle presenze/time sheet – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l’esecuzione di operazioni inerenti al progetto.
- **di stabilire** che è fatto obbligo per l’Ente beneficiario rispettare i “Termini e modalità di esecuzione delle attività” così come indicato al par. 19 dell’Avviso Pubblico e nel disciplinare allegato alla presente determinazione;
- **di stabilire** che l’Ente beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all’indirizzo PEC architetturaurale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n°445/200, di cui all’allegato 1 al Disciplinare parte integrante del presente provvedimento, compilata e firmato per accettazione dal Rappresentante legale dell’Ente e dal RUP;
- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario della misura 7.2.B a mezzo pec.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale comprensivo dell’Allegato A e dell’Allegato B;
 - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
 - sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “atti di concessione” del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà disponibile nel sito regionale: <https://psr.regione.puglia.it/>;
 - sarà trasmesso all’A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Disciplinare 7.2 B.pdf - 320779143d8ba608be080018112e6902390a8453a49882116c87c2741ebd2b2e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD07 "Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5" CSR
23/27

Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro



REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente
Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 Puglia

Sottomisura 7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
Operazione 7.2 B - Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente

Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 6 aprile 2023, n. 78 - Operazione 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno

Disposizioni procedurali relative ai progetti approvati con Determinazione Dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura - Disciplinare di esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno.

Indice

PREMESSA	3
1. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	3
1.1 Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura	3
2. MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
3. OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI e ALTRI OBBLIGHI	6
4. PRINCIPALI ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEGLI INVESTIMENTI	9
5. OPERAZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE DI GARA, AGGIUDICAZIONI E AFFIDAMENTO	10
6. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI	11
6.1 Comunicazione di avvio degli investimenti finanziati	11
6.2 Presentazione delle domande di pagamento e relativi termini	12
6.3 Termine per la conclusione degli interventi	12
7. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	12
7.1 Forniture ed imprese esecutrici	12
7.2 Varianti e adattamenti tecnici in corso d'opera	15
7.3 Cause di Forza maggiore e circostanze eccezionali	17
8. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E PIANO DI MONITORAGGIO	18
8.1 Cronoprogramma di attuazione degli interventi da parte dell'Ente beneficiario	18
9. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	21
9.1 Precisazioni in merito alla predisposizione e gestione delle fatture elettroniche	22
10. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI	22
10.1 Domande di pagamento	22
10.2 Domanda di pagamento dell'anticipo	23
10.3 Domanda di pagamento dell'acconto	24
10.4 Domanda di pagamento del saldo finale	25
10.5 Gestione delle proroghe	27
10.6 Istruttoria e controlli delle Domande di pagamento	27
11. COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO E RIFERIMENTI	29
12. ALLEGATI	31

PREMESSA

Con il presente atto si disciplina il complesso delle regole e delle procedure che dovranno essere osservate dagli Enti beneficiari della SM 7.2B ai fini dell'erogazione degli aiuti concessi con apposito provvedimento di concessione, a seguito dell'Avviso Pubblico per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) emanato con la DAdG 6 aprile 2023, n. 78.

Le presenti Disposizioni Procedurali aggiornano e completano quelle già emanate con i precedenti provvedimenti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2022 e della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

1. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1.1 Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura

Le DdS e i progetti degli investimenti, completi della documentazione richiesta dalla DAdG n. 78/2023 sono stati sottoposti alle verifiche pertinenti di ricevibilità e di ammissibilità, previste dalla medesima Determinazione, secondo il procedimento amministrativo di rito ai sensi della L. 241/1990, fino al conseguimento della concessione degli aiuti.

Il provvedimento di concessione degli aiuti, prevede l'erogazione di un contributo in conto capitale, commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati, pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento.

Il medesimo provvedimento stabilisce:

- che gli interventi ammessi al sostegno devono essere ultimati entro il **30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;
- che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 01/08/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
- che è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
- che è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici), l'effettivo possesso dei corrispondenti **titoli abilitativi** previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti
- che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti, **in occasione della presentazione della domanda di variante se pertinente (rif. par. 7.3) o comunque in occasione della comunicazione dell'inizio dei lavori;**
- che è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di **avviare e concludere le procedure di gara**, fino all'aggiudicazione definitiva, entro e non oltre **150 gg** dalla comunicazione del provvedimento di concessione;
- che è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC architetturururale.psr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre **60 giorni** successivi all'aggiudicazione definitiva, la seguente documentazione:
 1. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;

2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale;
 3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
 4. progetto esecutivo ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
 5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;
 6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
 7. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso, facendo riferimento alla versione vigente;
- che in caso di diminuzione per ribasso d'asta è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di inviare entro e non oltre **60 giorni** dall'aggiudicazione definitiva, la variante per ribasso d'asta;
 - che è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, all' indirizzo PEC del Responsabile della Sottomisura, il **verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC)**, previa disposizione del RUP, sottoscritta dal titolare dell'impresa e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 **prima della presentazione della prima DDP di SAL**;
 - che l'Ente beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del provvedimento di concessione sul BURP all'indirizzo PEC *architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it* dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del medesimo provvedimento e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B all'atto di concessione).

Quanto stabilito nel provvedimento di concessione, in termini di interventi e spesa ammessi, e conseguente contributo concesso, potrà eventualmente essere rettificato e rideterminato a seguito di varianti, secondo la disciplina delle varianti dettagliata al successivo paragrafo 7.2 (Varianti ed adattamenti tecnici in corso d'opera).

2. MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'erogazione del sostegno previsto per l'operazione 7.2 B è vincolata al mantenimento dei seguenti requisiti di ammissibilità, secondo quanto stabilito dalla DAdG n.78/2023 e ss.mm.ii., e che vengono di seguito riepilogati, con riferimento a quanto implementato nel sistema VCM Agea:

ICO e denominazione VCM		Sanzione	Regola di applicazione del controllo
IC57988	Rispetto dei requisiti del Beneficiario	Esclusione	Il beneficiario deve corrispondere alla tipologia indicata al par. 9 dell'Avviso Pubblico. L'eventuale violazione del requisito determina la revoca del sostegno
IC57956	Affidabilità del beneficiario	Esclusione	Il beneficiario deve possedere il requisito di affidabilità del richiedente, e, pertanto, non deve risultare inaffidabile per effetto di provvedimenti di revoca del sostegno per misure PSR 2014/2022 e mancata restituzione delle corrispondenti somme percepite
IC14312	Assenza doppio finanziamento	Esclusione	Gli interventi ammessi a finanziamento e rendicontati con le domande di pagamento degli acconti e del saldo non devono risultare sostenuti con altri fondi europei, nazionali

			e regionali. Gli eventuali interventi sostenuti con altri fondi sono esclusi dal sostegno
IC44044	Assenza di ordini di recupero pendenti per aiuti illegittimi ed incompatibili (Deggendorf)	Decadenza	Il beneficiario non deve risultare destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno
IC57954	Localizzazione dell'intervento	Esclusione	Gli interventi devono riguardare le strade comunali extraurbane secondarie esistenti localizzate nelle macroaree C e D del PSR Puglia 2014-2020. Nel caso in cui un soggetto richiedente (CUAA) presenti più Domande di Sostegno, le strade oggetto dell'investimento individuate nei singoli LOTTI PROGETTUALI devono: non avere la stessa denominazione/localizzazione; non essere contigue; non avere nodi di interconnessione tra loro
IC57990	Disponibilità giuridica dei beni	Esclusione	Le strade oggetto dell'investimento devono essere strade comunali esistenti (di esclusiva proprietà pubblica)
IC58088	Rispetto dei requisiti dell'infrastruttura oggetto dell'investimento	Esclusione	L'intervento deve riguardare le strade comunali extraurbane secondarie esistenti (di esclusiva proprietà pubblica), così come definite all'art. 2 del D. Lgs.30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada
IC55728	Rispetto del massimale previsto per l'infrastruttura "su piccola scala"	Esclusione	Gli interventi devono riguardare "infrastrutture su piccola scala" per le quali si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti ricadenti nell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1305/2013 non superiori a 500.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando
IC58242	Conformità ai piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e alle pertinenti strategie di sviluppo locale	Esclusione	Gli investimenti devono essere realizzati in conformità ai piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e alle pertinenti strategie di sviluppo locale
IC57948	Raggiungimento punteggio minimo	Esclusione	Il progetto degli investimenti, sulla base dei criteri di selezione previsti dalla DAdG n.78/2023, deve soddisfare il punteggio minimo di ammissibilità pari a 30 punti, anche a seguito di eventuali varianti proposte
IC57951	Avvio dei lavori dopo la data di presentazione della domanda di sostegno	Esclusione	I lavori oggetto di intervento non devono essere realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno
IC58245	Coerenza e completezza del progetto	Esclusione	Il progetto deve risultare coerente con gli obiettivi previsti dall'Avviso, presentare un livello di elaborazione indicato nel bando, dev'essere redatto sulla base della normativa vigente in materia di appalti pubblici, corredato da tutta la documentazione prevista e di quella integrativa necessaria per l'espletamento della fase di istruttoria tecnico-amministrativa
IC58220	Congruità della spesa	Esclusione	I costi di progetto devono corrispondere a quanto approvato con la concessione degli aiuti, fatto salvo le eventuali varianti approvate, e devono essere adeguatamente commisurati alla dimensione e alle finalità dell'intervento, come stabilito dalla DAdG n. 78/2023 e ss.mm.ii. I costi vengono giustificati e documentati attraverso il computo metrico e i giustificativi di spesa. I costi non corrispondenti ai suddetti requisiti sono esclusi dal sostegno
IC17799	Corretta attribuzione delle spese	Esclusione	Le voci di spesa afferenti alla categoria delle spese generali devono rispettare i requisiti della ragionevolezza e, nel

	generali		contempo, devono riferirsi ad attività/forniture/servizi afferenti alla categoria delle spese generali nonché essere determinati nei limiti stabiliti dalla DAdG n.78/2023. L'ammissibilità delle spese generali, nei limiti stabiliti dall'Avviso Pubblico, è riferita alle spese materiali contabilizzate, e valutate ammissibili, con le domande di acconto e di saldo
IC26516	Rispetto delle condizioni di ammissibilità e congruità dell'IVA	Esclusione	L'IVA per il progetto candidato all'Avviso Pubblico è ammissibile in considerazione della finalità dell'investimento e della natura del soggetto beneficiario. L'ammissibilità dell'IVA è riferita alle singole fatture contabilizzate, e valutate ammissibili, con le domande di acconto e di saldo. Le condizioni di riferimento per l'ammissibilità dell'IVA devono essere mantenute per l'intera durata dell'operazione finanziata, pena l'esclusione della quota di spesa riferita all'IVA stessa
IC17470	Conformità della procedura adottata a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici	Esclusione	L'attuazione degli interventi deve risultare conforme alle procedure del Codice dei Contratti Pubblici. Gli interventi attuati in difformità alle suddette procedure sono oggetto di sanzioni amministrative come disciplinato dal DM 20/03/2020, dalla DAdG n.329 del 05.06.2024 e ss.mm.ii.
IC12341 IC12344	Ragionevolezza della spesa basata: - sul confronto tra preventivi; - su costi di riferimento.	Esclusione	I costi di progetto devono corrispondere a quanto approvato con la concessione degli aiuti, fatto salvo le eventuali varianti approvate, e devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come stabilito dalla DAdG n. 78/2023 e ss.mm.ii. I costi vengono giustificati e documentati attraverso il computo metrico e i giustificativi di spesa. I costi non corrispondenti ai suddetti requisiti sono esclusi dal sostegno

È fatto obbligo di mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dagli Avvisi Pubblici fino alla liquidazione della domanda di saldo, in quanto, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 20 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) "ai fini e per gli effetti dell'art. 35, par. 1 del Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto e rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità".

3. OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI e ALTRI OBBLIGHI

Il soggetto beneficiario dell'operazione 7.2 B, destinatario del provvedimento di concessione degli aiuti, dovrà assumere e mantenere gli *Impegni ed Altri Obblighi* previsti dalla DAdG n.1571 del 18.11.2024 e dai conseguenti atti amministrativi.

Tali *Impegni ed Altri Obblighi* vengono di seguito riepilogati, con riferimento a quanto implementato nel sistema VCM Agea ed alle relative sanzioni amministrative in caso di violazioni:

Codice e descrizione ICO indicati nel VCM - Sottomisura 7.2 B		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
IC58222	Corretta rendicontazione delle spese	Decadenza	Non ammissibilità della spesa corrispondente alla documentazione contabile che risulti non conforme alle disposizioni regionali	Domande di Acconto e di Saldo
IC22381	Corretta rendicontazione dell'IVA	Esclusione	Non ammissibilità dei costi sostenuti e della relativa IVA	Domande di Acconto e di Saldo

IC58223	Corretta presentazione della Domanda di Pagamento dell'Anticipo	Decadenza	Non ammissibilità dell'anticipazione in caso di documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni regionali	Domanda di Anticipo
IC57995	Corretta presentazione della Domanda di pagamento dell'Acconto	Decadenza	Non ammissibilità delle voci di costo rendicontate in acconto e per i quali la documentazione NON risulti completa e/o non conforme alle disposizioni regionali	Domanda di acconto
IC58225	Corretta presentazione della Domanda di Pagamento del Saldo	Decadenza	Non ammissibilità delle voci di costo rendicontate a saldo e per i quali la documentazione NON risulti completa e/o non conforme alle disposizioni regionali	Domanda di saldo
IC58226	Corretta attuazione del Progetto	Decadenza	Non ammissibilità degli eventuali interventi realizzati in modalità NON conformi a quanto stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti	Domanda di Saldo
IC58227	Avvio delle attività nei termini previsti	Decadenza	Non ammissibilità degli eventuali interventi realizzati in modalità NON conforme alle disposizioni regionali	Domande di Acconto e di Saldo
IC53522	Rispetto dei limiti di cumulabilità con agevolazioni nazionali	Esclusione	Non ammissibilità delle spese sostenute NON rispettando i limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020	Domande di Acconto e di Saldo
IC58409	Congruità delle spese del personale dedicato alle funzioni tecniche	Decadenza	Non ammissibilità della spesa corrispondente alla documentazione contabile che risulti non conforme alle disposizioni regionali	Domande di Acconto e di Saldo
IC25510	Osservare i termini degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati	Decadenza	Non ammissibilità degli eventuali interventi realizzati in ritardo rispetto ai termini previsti dal decreto di concessione e atti ad esso correlati	Domande di Acconto e di Saldo
IC55660	Osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti	Decadenza	Non ammissibilità degli eventuali investimenti che risultino difformi rispetto a quanto approvato con la concessione degli aiuti, nonché stabilito dalla normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti	Domande di Acconto e di Saldo
IC33736	Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili dal bando secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati	Esclusione	Non ammissibilità della spesa corrispondente alle eventuali attività e voci di costo rendicontate che risultino non conformi rispetto a quanto approvato dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati	Domande di Acconto e di Saldo
IC58302	Conto Corrente dedicato attivo o capitolo di bilancio dedicato	Esclusione	Non ammissibilità delle spese non transitate dal c/c dedicato, ovvero nel caso di Enti Pubblici sul capitolo di spesa dedicato al progetto ammesso agli aiuti	Domande di Acconto e di Saldo

IC58411	Mantenimento del punteggio in graduatoria	Decadenza	Non ammissibilità delle spese per riduzioni di punteggio che comportano il mancato mantenimento del punteggio minimo e/o uno scivolamento in posizione non più utile al finanziamento rispetto alle risorse allocate sull'intervento	Domande di Acconto e di Saldo
IC58532	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità	Decadenza	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti in caso di eventuale decadenza anche di un solo requisito di ammissibilità	Domande di Acconto e di Saldo
IC17091	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti	Decadenza	Non ammissibilità delle spese riferite ad interventi per i quali non sia possibile eseguire i controlli previsti e acquisire la documentazione necessaria di riferimento	Domande di Acconto e di Saldo, Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC21617	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. N. 81/2008 e smi	Decadenza	Non ammissibilità DdS – Revoca degli aiuti in caso di mancato rispetto dei requisiti di sicurezza sui luoghi di lavoro (Assenza RSPP e DVR per i casi di pertinenza)	Domande di Acconto e di Saldo
IC55299	Comunicazione di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	Decadenza	Non ammissibilità della domanda di pagamento interessata	Domande di Acconto e di Saldo
IC48372	Mantenere aggiornato il fascicolo aziendale	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto alla rilevanza degli aggiornamenti eventualmente non eseguiti nei termini fissati	Domande di Acconto e di Saldo
IC21251	Azioni informative e pubblicitarie	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e di Saldo
IC34196	Custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC55756	Osservare i termini per la presentazione delle DdP previsti dall'avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità correlato al ritardo rispetto ai termini previsti dall'Avviso o dal decreto di concessione. Per la verifica del presente ICO si rimanda ad ulteriori eventuali provvedimenti regionali.	Domande di Acconto e di Saldo
IC1446	Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di aiuto / controllo ex-post	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC2463	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Bando di gara e Capitolato d'onori	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e di Saldo
IC2465	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto	Domande di Acconto e di Saldo

	regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Valutazione delle offerte		all'inadempienza rilevata	
IC2466	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Attuazione del contratto	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e di Saldo
IC9163	Rispetto della LR 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e RR 31 del 27 novembre 2009	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e di Saldo

In termini generali, la verifica dei suddetti *Impegni ed Altri Obblighi* sarà eseguita nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle Domande di Pagamento (DdP), secondo quanto previsto dagli artt. 48 e 49 del Reg UE n. 809/2014. Inoltre, ai sensi dell'art. 52 del Reg. UE n.809/2014, le operazioni ad investimento sono soggette ai controlli ex-post per la verifica della stabilità delle operazioni finanziate, ai sensi dell'art.71 Reg. UE n.1303/2013, e degli altri eventuali impegni pertinenti al mantenimento della destinazione degli investimenti finanziati.

In caso di violazione degli impegni ed altri obblighi, saranno applicate sanzioni in termini di riduzione graduale dell'aiuto, con criteri di proporzionalità fino alla revoca dell'aiuto, secondo quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale riportante la Disciplina delle Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari in applicazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 (*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*).

Ulteriori disposizioni relative al rispetto degli *Impegni ed Altri Obblighi*, e conseguenti adempimenti da parte dei beneficiari potranno essere stabiliti dai successivi provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2022 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia.

4. PRINCIPALI ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEGLI INVESTIMENTI

Preliminarmente all'avvio degli interventi il beneficiario è tenuto ad adempiere alle seguenti operazioni che rappresentano presupposti di conformità amministrativa per l'attuazione degli interventi e rendicontazione della spesa:

- a) attivazione c/c dedicato, ovvero capitolo di spesa dedicato al progetto nel caso di Enti Pubblici;
- b) definizione degli atti di programmazione economica dell'Ente con l'eventuale inserimento dell'intervento negli atti di programmazione economica dell'Ente, ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 (programma triennale dei lavori pubblici e programma triennale degli acquisti beni e servizi);
- c) definizione e formalizzazione degli incarichi da conferire ai diversi profili professionali interessati alla progettazione ed esecuzione dell'intervento, sia in caso di affidamento a personale interno e sia in caso di ricorso a personale esterno all'Ente. Il conferimento di tali incarichi deve essere coerente con il Piano dei Fabbisogni come da linee guida Agea "*Istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il Personale dedicato alle funzioni tecniche*";
- d) comunicazione inizio lavori da inviare alla pec del RUP così come indicato al punto 1.1;

- e) Corretta definizione del contesto normativo di riferimento in relazione al conferimento degli incarichi di progettazione, ovvero:
- nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto prima del 1° luglio 2023, la redazione del progetto sarà stata effettuata ai sensi dell'articolo 23 del vecchio codice dei contratti pubblici, di cui D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, pertanto declinata in PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA – PROGETTO DEFINITIVO – PROGETTO ESECUTIVO;
 - nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023, la redazione del progetto sarà stata effettuata ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/23, definito nell'allegato I.7, declinato in PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA e PROGETTO ESECUTIVO;
- Tanto premesso, la verifica del livello progettuale in esame riguarderà i seguenti aspetti/requisiti:
- completezza della progettazione;
 - coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
 - appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
 - presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
 - minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti;
 - possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
 - sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
 - adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati e prezziari di riferimento;
 - manutenibilità delle opere e conformità all'obbligo di destinazione in esercizio.
- f) Verifica del progetto a base di gara:
- nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto prima del 1° luglio 2023 **verifica del livello di progettazione**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26, comma 6, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
 - nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023, **verifica preventiva della progettazione**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 42 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, così come disciplinato dall'allegato I.7 all'art. 34;
- g) eventuale revisione/aggiornamento del progetto ammesso agli aiuti con il provvedimento di concessione per effetto dei titoli abilitativi conseguiti, ove pertinenti, e di eventuali sopravvenute esigenze successivamente alla presentazione della DdS;
- h) Validazione del progetto esecutivo:
- nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto prima del 1° luglio 2023 a cura del RUP, ai sensi di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
 - nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023, cura del RUP, ai sensi dell'allegato I.7, art. 34, comma 4.
- i) Determina di indizione di gara, o delle gare nel caso suddivisione in lotti, eventuali avvisi di preinformazione, ecc.

5. OPERAZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE DI GARA, AGGIUDICAZIONI E AFFIDAMENTO

Ai fini dell'attivazione delle procedure di gara dovranno essere definite ed espletate le seguenti operazioni come disciplinato dal D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii. e dagli atti amministrativi regionali di riferimento:

- definizione/identificazione dei lotti di progetto e relativi criteri di riferimento, da riportarsi negli atti amministrativi di gara;

- espletamento delle procedure di validazione dei lotti di progetto e relativi adempimenti amministrativi e tecnici;
- definizione degli atti di gara (bando e capitolato di gara) e identificazione delle modalità di espletamento delle procedure di gara con la gestione delle casistiche di subappalto;
- definizione degli adempimenti connessi allo svolgimento della gara e all'assegnazione dei lavori e/o forniture alle imprese aggiudicatrici, (nomina commissione, gestione sedute di valutazione, valutazione delle offerte, gestione eventuali ricorsi o chiarimenti) nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente;
- definizione degli adempimenti connessi all'inizio dei lavori/forniture e al loro svolgimento fino alla conclusione di tutti gli interventi in progetto;
- definizione degli adempimenti connessi alle comunicazioni formali, ai pagamenti e relative contabilizzazioni tra fornitori e Ente beneficiario;
- definizione delle modalità operative dell'espletamento delle procedure di gara (piattaforma telematica regionale EMPULIA o altra modalità di gara telematica), indicazione dei principali adempimenti e delle principali comunicazioni riguardanti la stazione appaltante in riferimento al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 20 marzo 2022 [*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*] e alla DAdG n. 329 del 05.06.2024 (*Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto ad integrazione delle Check List approvate con DAG n. 634 del 04.09.2022. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme*) e ss.mm.ii.
- definizione delle procedure di gestione del progetto e del computo metrico esecutivo post gara in relazione all'importo concesso con provvedimento di concessione, delle economie di gara e della relativa istanza di variante che dovrà essere presentata, della eventuale restituzione delle somme già incassate a titolo di anticipazione in eccesso rispetto all'importo di progetto post-gara;
- compilazione delle Check List Appalti AGEA, nella versione vigente alla data di indizione della gara, di Autovalutazione post aggiudicazione gara, da compilare nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, alla presentazione della DdS e/o delle DdP; circa la versione delle Check List Agea da utilizzare, si rimanda ai provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2022 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia, in virtù dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.lgs. 36/2023);
- aggiudicazione e stipula del contratto di affidamento.

6. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

La tempistica di esecuzione degli interventi è correlata alle fasi procedurali precedentemente elencate nonché alla conclusione delle procedure di appalto pubblico.

6.1 Comunicazione di avvio degli investimenti finanziati

La comunicazione di avvio degli investimenti finanziati rappresenta la nota formale con cui l'Ente beneficiario informa la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura dell'avvio delle operazioni ammesse al sostegno, nonché dell'osservanza di eventuali prescrizioni riguardanti la fase antecedente l'effettivo avvio degli investimenti.

Si evidenzia che la suddetta comunicazione, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, documentazione amministrativa per il personale dipendente e per le collaborazioni professionali, ecc. ecc.).

La suddetta comunicazione, a cura del direttore dei lavori e previa disposizione del RUP, dovrà essere presentata prima della presentazione della prima domanda di pagamento di SAL.

Nel caso di progetto distinto in lotti di esecuzione, la comunicazione di avvio degli investimenti (ovvero avvenuta consegna dei lavori/avvio di servizi) deve essere eseguita per ciascun lotto di progetto.

6.2 Presentazione delle domande di pagamento e relativi termini

Per quanto attiene alla presentazione delle domande di pagamento, con l'allegata documentazione, ed ai relativi termini, si rimanda al successivo paragrafo 10.

6.3 Termine per la conclusione degli interventi

Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere concluse entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2025.

Si rappresenta che la normativa comunitaria vigente per il periodo di programmazione 2014-2022 stabilisce alla data del 31.12.2025 il termine ultimo per i pagamenti a carico del FEASR da parte dell'OP AGEA. Pertanto, la concessione di eventuali proroghe dovrà considerare tale termine, valutando, inoltre, i tempi necessari per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi correlati alla domanda di pagamento del saldo.

Al fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, il progetto degli investimenti finanziati con il provvedimento di concessione degli aiuti si intenderà concluso qualora sussistano contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

- Tutti gli interventi ammessi ai benefici risultino concretamente terminati, comprese le spese generali;
- Tutte le relative fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per i suddetti interventi risultino regolarmente emesse e tracciate nella contabilità del beneficiario;
- Tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), risultino saldati e transitati attraverso il conto corrente dedicato, ovvero il capitolo di spesa dedicato all'interno della contabilità dell'Ente beneficiario.

A seguito della conclusione dei lavori, delle opere e delle forniture ammessi ai benefici, entro i suddetti termini, il beneficiario è tenuto alla presentazione della DdP Saldo secondo i termini e le modalità specificate al successivo paragrafo 10.4.

Si evidenzia che la fine dei lavori, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente, ricevute di pagamento, ecc.).

7. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1 Forniture ed imprese esecutrici

Gli interventi ammessi al sostegno con il provvedimento di concessione degli aiuti comprendono, in termini generali, lavori e forniture, secondo quanto approvato in fase di istruttoria di ammissibilità della DdS.

I lavori e/o forniture appaltati, eseguiti/e dai soggetti selezionati a seguito delle procedure di gara, nonché le attività da svolgersi con ricorso a personale dipendente dell'Ente beneficiario, dovranno essere realizzati/e nei limiti degli importi contrattuali, nonché in coerenza con quanto ammesso con la concessione degli aiuti e con le eventuali varianti approvate.

La rendicontazione degli interventi finanziati dovrà essere effettuata tramite fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), con attestazioni liberatorie dell'avvenuto pagamento, e con tutta la

documentazione richiesta a corredo delle DdP Acconti e di Saldo (cfr. successivi paragrafi 10.1, 10.2, 10.3 e 10.4).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf, per la categoria degli *Investimenti* (fattispecie art. 45 Reg. UE n.1305/2013), prevedono: *Le spese relative agli apporti lavorativi forniti dai dipendenti del beneficiario del contributo sono una spesa ammissibile.*

In tali casi si fa riferimento ai costi del personale interno alla struttura organizzativa del beneficiario che afferiscono generalmente a contratti di lavoro dipendente e contratti con lavoratori autonomi parasubordinati, ovvero personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito ed impegnato nella realizzazione dell'intervento.

Sono, pertanto, ammissibili:

- le spese per i **lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario**, giustificate con le buste paga e la documentazione contabile di pagamento;
- le spese per **attività riconducibili alle spese generali** (consulenze, progettazione, gestione cantieri, direzione lavori, collaudo, ecc.), da effettuarsi con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato;

purché siano riconducibili agli interventi approvati con l'istruttoria di ammissibilità della DdS e al Piano dei Fabbisogni presentato dal beneficiario in allegato alla stessa DdS.

Inoltre, per tali fattispecie, devono essere rispettati i criteri di congruità e ragionevolezza già verificati in fase di istruttoria di ammissibilità della DdS.

In relazione alle **spese generali**, nel caso di Enti pubblici, le spese tecniche sono determinabili secondo le successive fattispecie A e B.

- A. **incentivi per le funzioni tecniche** previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 50/16 (nel caso in cui la determina a contrarre sia precedente al 1° luglio 2023) ovvero ai sensi dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, riferimento allegato I.10 (nel caso in cui la determina a contrarre sia successiva al 1° luglio 2023). In questo caso:

A.1) **se l'Ente HA ADOTTATO un regolamento del fondo incentivante**: la ripartizione dell'incentivo, per ogni opera/lavoro/servizio/fornitura, sarà disciplinata dal Regolamento del Fondo Incentivante dell'Ente che ne distinguerà la ripartizione tra RUP e i vari soggetti che svolgono le funzioni tecniche. In tale fattispecie, le spese relative agli incentivi autorizzati dall'Ente negli atti di gara, saranno ammissibili in misura percentuale rispetto ai limiti stabiliti dal codice degli appalti, purché sia rispettata la normativa comunitaria e nazionale applicabile, e che la rendicontazione consenta di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività eseguita.

A.2) **se l'Ente NON HA ADOTTATO un regolamento del fondo incentivante**: il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli. Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività sopresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro suddiviso per il monte ore annuo lavorabile;
- la tariffa oraria quantificata nella domanda di sostegno deve essere verificata secondo quanto previsto dall'articolo 68, punto 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dividendo il più recente costo lordo annuo del personale coinvolto (o il corrispettivo previsto per una posizione analoga) per 1.720 ore.

- B. **compensi a professionisti esterni all'amministrazione** per lo svolgimento di funzioni tecniche, il relativo corrispettivo sarà calcolato tenendo conto dei parametri **allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023** disciplina le modalità di determinazione dei corrispettivi dovuti per le fasi progettuali da porre a base degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, determinati, mediante attualizzazione del quadro tariffario di cui alla tabella Z-2 del D.M. Giustizia 2016 e alle disposizioni di cui all'articolo 41 del nuovo Codice.

Per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il Personale dedicato alle funzioni tecniche si rimanda alle *Istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il Personale – funzioni tecniche emanate da AGEA*:

<https://psr.regione.puglia.it/documents/33128/490439/Istruzioni+AGEA+rendicontazione+controllo+spese+personale.pdf/0e27fdd2-de2e-18bb-9c0c-8434f6c082e5?version=1.0&t=1683019150326>.

Ai fini della congruità dovranno essere rispettate la tipologia di manodopera, e di figure professionali, nonché il relativo tempo di impiego, determinato nel computo metrico e nel Piano dei Fabbisogni allegato alla DdS e verificato nel corso dei controlli di ammissibilità della stessa.

Ai fini della verifica della ragionevolezza delle spese generali il costo di riferimento utilizzato, di prassi, è rappresentato dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016, avente ad oggetto "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 27 luglio 2016 e ancora in vigore in ossequio all'allegato I.13 del D.Lgs. 36/20232.

Pertanto, la spesa ammissibile per ogni figura professionale, sia interna che esterna all'ente previste dal piano dei fabbisogni, comunque non potrà superare l'importo determinato sulla base del decreto ministeriale 17 giugno 2016 che rappresenta il tetto massimo di riferimento.

In relazione al progetto approvato con la concessione degli aiuti, compreso le eventuali varianti valutate ammissibili, per le casistiche dei **lavori eseguiti con apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario**, considerando che i dipendenti potrebbero essere impiegate anche per altre attività ordinarie del beneficiario, dovrà essere redatta la seguente modulistica di cui sono riportati fac-simile agli allegati:

Allegato 2 - Registro Giornaliero delle presenze/Time sheet – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti al progetto, con l'indicazione del tempo dedicato all'operazione finanziata nel periodo interessato (a cura del beneficiario).

Allegato 3 Check list verifica costo orario, oneri e ritenute, opportunamente compilata come da Istruzioni operative emanate da AGEA "Istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il Personale – funzioni tecniche" (a cura del funzionario istruttore);

Allegato 4 -

Check list istruttoria riconciliazione costi dichiarati, opportunamente compilata come da Istruzioni operative emanate da AGEA "Istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il Personale – funzioni tecniche" (a cura del funzionario istruttore);

In tutti i casi, ai fini della corretta contabilizzazione degli interventi e dell'ammissibilità della spesa, dovranno essere rispettati:

- I limiti unitari di spesa per le voci eventualmente approvate sulla base di Prezziari di riferimento;
- I limiti unitari di spesa eventualmente approvate sulla base di preventivi di riferimento;

- c) Il limite di spesa, per singolo progetto degli investimenti, stabilito nel computo metrico approvato e nella concessione degli aiuti, nonché nelle eventuali varianti approvate;
- d) Le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di categoria, nonché delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (verifica della documentazione in materia di sicurezza sul lavoro: attestato RSPP e DVR).

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi studi di fattibilità.

7.2 Varianti e adattamenti tecnici in corso d'opera

In termini di principi generali di riferimento, non sono ammissibili varianti in corso d'opera che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei Requisiti di Ammissibilità e del punteggio minimo di ammissibilità, come stabiliti dalla DAdG n. 78/2023, ai fini della concessione degli aiuti.

Si rammenta, infatti, che il punteggio assegnato alla DdS, a seguito dei controlli di ammissibilità può essere determinato complessivamente dalle caratteristiche del soggetto beneficiario, da parametri localizzativi e dalla tipologia degli interventi, e, pertanto, eventuali varianti che incidono su tali elementi possono comportare variazioni allo stesso punteggio conseguito.

Non sono, inoltre, ammissibili:

- varianti in aumento della spesa ammessa agli aiuti e del conseguente aiuto concesso;
- varianti in aumento delle voci di spesa già approvate con la concessione degli aiuti, secondo i limiti dei preventivi prescelti e/o delle voci di costo da Prezziario di riferimento vigente;
- varianti in aumento degli interventi con limiti imposti dal bando (per es. % delle spese generali, % degli imprevisti);
- varianti che inficiano i termini per la conclusione degli interventi stabiliti nella concessione degli aiuti ed eventualmente legittimamente prorogati;
- cambio della localizzazione degli investimenti.

È attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distinguono le seguenti tipologie di variante:

- Variante progettuale;
- Variante per Cambio Localizzazione degli Investimenti;
- Variante per Cambio Beneficiario;
- Variante per Ribasso d'Asta.

Nel caso specifico della Sottomisura 7.2 B si riporta quanto segue:

Variante progettuale: tale tipologia di variante è ammessa alle seguenti condizioni:

- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando, se sussistono i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti e se vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi;
- modifiche delle voci di spesa: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti con il rilascio della

concessione degli aiuti e vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi. Per le voci di spesa da prezzario si farà riferimento al prezzario di riferimento tempo per tempo vigente.

In riferimento alle variazioni delle voci di spesa si rimanda all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 nonché all'art. 26 del D.L. 17.05.2022 n.50 convertito con modifiche nella Legge 15.07.2022 n. 91.

Variante per cambio localizzazione degli investimenti: per la sottomisura 7.2.B non è prevista questa fattispecie di variante.

Variante per cambio beneficiario: il cambio di beneficiario è generalmente consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. (UE) n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Essendo i beneficiari Enti pubblici e considerato che gli interventi previsti riguardano le strade rurali di competenza degli Enti locali che hanno richiesto il sostegno, per la sottomisura 7.2.B non è prevista questa fattispecie di variante.

Variante per ribasso d'asta: riguardante il progetto esecutivo post-gara rispetto al precedente progetto approvato a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste, a mezzo PEC, al Responsabile del Procedimento, che provvederà alle verifiche istruttorie di pertinenza, valutandone l'ammissibilità secondo i suddetti criteri, ed alla conseguente comunicazione degli esiti al beneficiario a mezzo PEC. In aggiunta, le procedure di variante dovranno essere gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, attraverso la presentazione dell'istanza di variante da parte del beneficiario e l'istruttoria delle stessa da parte del Responsabile del Procedimento.

Le richieste di variante dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- relazione di variante descrittiva delle motivazioni e della natura tecnica della variante con riferimento alle finalità del progetto (nel caso specifico di variante per ribasso di gara essa sarà esplicativa delle modifiche riguardanti il progetto esecutivo post-gara rispetto al precedente ante gara approvato con la concessione degli aiuti);
- relazione di variante descrittiva delle motivazioni e della natura tecnica della variante con riferimento alle finalità del progetto;
- computo metrico estimativo analitico aggiornato alla proposta di variante, ove variato rispetto al computo metrico estimativo analitico riferiti al progetto esecutivo post-gara;
- quadro comparativo della situazione ante e post variante proposta, ove si verifichino variazioni rispetto al computo metrico estimativo analitico riferito al progetto esecutivo; documentazione tecnica aggiornata alla proposta di variante (elaborati di progetto, preventivi, ecc.); eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi (ai sensi Art.120 del D.Lgs. 36/2023).
- Atto di rideterminazione del quadro economico di progetto esecutivo, a seguito di gara d'appalto, a cura del RUP.

Si tenga presente la nota pubblicata sul sito PSR Puglia il 24.07.2024 circa chiarimenti in riferimento all'entrata in vigore del nuovo listino prezzi OO.PP. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 910 del 28 giugno 2024.

Nella valutazione generale delle varianti in corso d'opera e delle relative disposizioni procedurali, ai fini della loro approvazione, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione, nonché al mantenimento degli *Impegni e degli Altri Obblighi*. Eventuali varianti che compromettano i Requisiti di Ammissibilità, la soglia di punteggio minimo ai fini della concessione degli aiuti, gli Impegni ed Altri Obblighi, non sono ammissibili, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014.

Non è consentito presentare richieste di varianti in corso d'opera oltre il termine ultimo del 31/03/2025.

Richieste di varianti che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. Ciò al fine di non compromettere l'attuazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e garantire il rispetto del termine di fine lavori.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, ma adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato.

In tale fattispecie rientra anche quella del cambio di fornitore purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato; ove si tratti di bene a preventivo, tale cambio di fornitore dovrà essere formalizzato con la presentazione di un nuovo preventivo, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno".

Per gli adattamenti tecnici non è prevista una preventiva approvazione da parte del Responsabile del Procedimento, ma gli stessi dovranno essere descritti e giustificati nelle relazioni tecniche previste in allegato alle domande di pagamento degli Acconti e del Saldo.

Qualora a saldo, assicurando l'esecuzione degli interventi approvati e il raggiungimento delle finalità del progetto, si verificano economie di progetto, le corrispondenti somme non potranno essere riutilizzate dal beneficiario e tali somme dovranno tornare nella disponibilità della Regione.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni, in termini di varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici, determina l'inammissibilità delle relative spese. Analogamente in caso di mancata approvazione di varianti, le relative spese saranno ritenute non ammissibili ai fini della rendicontazione delle domande di pagamento di acconto e/o saldo.

In ogni caso, anche in seguito a eventuali varianti approvate, **il progetto ammesso agli aiuti non potrà concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore al 80%, rispetto alla spesa ammessa agli aiuti, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014.**

7.3 Cause di Forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013:

Ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e. un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- g. ritardi degli Enti pubblici nel rilascio dei titoli abilitativi, come previsto dalla Circolare applicativa Prot. n. 0382539/2024 del 26/07/2024.

Nello specifico, per quanto attiene il presente Avviso a valere sulla Sottomisura 7.2.B possono essere riconoscibili solo le seguenti cause di "forza maggiore" e/o "circostanze eccezionali":

- a. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- b. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'immobile oggetto di investimento;
- c. la distruzione fortuita dell'opera oggetto di finanziamento;
- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'immobile oggetto di investimento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
- e. ritardi degli Enti pubblici nel rilascio dei titoli abilitativi, come previsto dalla Circolare applicativa Prot. n. 0382539/2024 del 26/07/2024

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali non trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

- a. rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
- b. ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
- c. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- d. proroghe ulteriori rispetto a quelle concesse;

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

8. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E PIANO DI MONITORAGGIO

Lo schema di cronoprogramma delle attività di realizzazione del progetto da parte del beneficiario viene di seguito proposto. Esso rappresenta uno dei documenti previsti in allegato alla Comunicazione di avvio degli investimenti finanziati ai sensi del precedente paragrafo 6.1 e dovrà essere aggiornato nei casi di eventi o condizioni che compromettano la previsione precedentemente formulata (a titolo esemplificativo: richieste di varianti o di proroghe, ecc.).

8.1 Cronoprogramma di attuazione degli interventi da parte dell'Ente beneficiario

FASE: Attività Preliminari

<i>Prog.</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>
1	Entro 15 gg dal provvedimento di concessione, invio dichiarazione di presa visione del provvedimento di concessione alla PEC del Responsabile di Misura	Entro 15 giorni dal provvedimento di concessione
1	Attivazione c/c dedicato ovvero capitolo di spesa dedicato all'interno della contabilità dell'Ente	novembre 2024-dicembre 2024
2	Aggiornamento Programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente, con inserimento del progetto degli investimenti approvato con la concessione	novembre 2024-marzo 2025
3	Definizione e formalizzazione degli incarichi da conferire Direzione Lavori, RUP, ecc e comunicazioni ai sensi del art. 31 D.lgs. 50/2016 ovvero art. 15 del D.lgs. 36/2023	novembre 2024-marzo 2025
4	Acquisizione dei titoli abilitativi per la realizzazione del progetto degli investimenti approvato con la concessione	novembre 2024-marzo 2025

FASE: Verifica e validazione dei progetti

<i>Prog.</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>
1	Verifica dei diversi livelli progettuali, ai sensi dell'articolo 26 D.lgs. 50/2016 ovvero dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023	entro 31 gennaio 2025

FASE: Gara d'appalto

<i>Prog.</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>
1	Definizione/identificazione dei lotti di progetto e relativi criteri di riferimento, da riportarsi negli atti amministrativi di gara	entro 31 dicembre 2024
2	Definizione degli atti e delle procedure di gara	Entro 60 giorni dalla concessione del sostegno
3	Definizione degli adempimenti connessi allo svolgimento della gara e all'assegnazione dei lavori e/o forniture alle imprese aggiudicatrici (nomina commissione, valutazione delle offerte, chiarimenti, ricorsi).	Entro 60 giorni dalla concessione del sostegno
4	Definizione delle modalità operative dell'espletamento delle procedure di gara (piattaforma telematica regionale EMPULIA o altra modalità di gara telematica), indicazione dei principali adempimenti e delle principali comunicazioni riguardanti la stazione appaltante	Entro marzo 2025
5	Definizione delle procedure di gestione del progetto e del computo metrico esecutivo post gara in relazione all'importo concesso, e/o a seguito del processo di verifica e valutazione, delle economie di gara e della relativa istanza di variante che dovrà essere presentata, della eventuale restituzione delle somme già incassate a titolo di anticipazione in eccesso rispetto all'importo di progetto post-gara	novembre2024-marzo 2025
6	Compilazione delle Check List Appalti AGEA, nella versione vigente alla data di indizione della gara, di Autovalutazione post aggiudicazione gara, da compilare nella fase successiva all'aggiudicazione della gara	novembre2024-marzo 2025
7	Aggiudicazione e stipula del contratto di affidamento, entro 150 giorni dalla data di indizione della gara.	novembre2024-marzo 2025
8	entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, trasmissione alla PEC architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it della documentazione elencata al par. 1.1	entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva
9	In caso di ribasso d'asta, invio Variante per ribasso d'asta entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.	entro e non oltre 60 giorni successivi

		all'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre il 30 aprile 2025
--	--	--

FASE: Nomina ufficio DL e CSE

<i>Prog.</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>
1	Definizione dei componenti dell'ufficio Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza (quest'ultimo ove pertinente)	Novembre 2024-marzo 2025

FASE: Esecuzione dei lavori

<i>Prog.</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>
1	Comunicazione, alla PEC del Responsabile della Sottomisura, dell'inizio dei lavori oggetto del sostegno, entro 45 giorni dalla data di consegna dei lavori	prima della presentazione della DdP di SAL
2	Esecuzione degli interventi finanziati	Entro il termine massimo stabilito dalla concessione – 30/06/2025
3	Invio della DdP di Saldo entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori	Entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori – 01/08/2025

In riferimento all'esecuzione dei lavori, si ribadisce ulteriormente che la normativa comunitaria vigente per il periodo di programmazione 2014-2022 stabilisce alla data del 31.12.2025 il termine ultimo per i pagamenti a carico del FEASR da parte dell'OP AGEA. Pertanto, la concessione di eventuali proroghe dovrà considerare tale termine, valutando, inoltre, i tempi necessari per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi correlati alla domanda di pagamento del saldo.

8.2 Piano di Monitoraggio da parte della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Il Responsabile della Sottomisura effettuerà il monitoraggio delle attività e degli interventi sopra descritti al fine di verificare che:

- le scadenze temporali previste siano rispettate;
- le legittimità delle procedure curate dal beneficiario siano corrispondenti a quanto disposto dal bando e dal presente disciplinare.

A tal fine, al termine di ogni fase descritta nel crono programma di cui al paragrafo precedente il beneficiario trasmetterà un report al Responsabile di Misura con indicazione dell'attività svolta e delle eventuali criticità che si sono presentate.

9. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, previste dalla concessione degli aiuti e dal computo metrico esecutivo approvato e dalle eventuali varianti anch'esse approvate.

Le spese devono corrispondere a forniture e/o pose in opera eseguiti e pagamenti effettuati, che siano comprovati:

- da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- da Bonifico o Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura non trasferibile a valere sul capitolo di bilancio dedicato, o altra modalità di pagamento consentita ordinariamente per le pubbliche amministrazioni, tra quelle previste al paragrafo 3.17 delle "Linee Guida sull'ammissibilità relative allo sviluppo rurale 2014-2020" emanate con Decreto MIPAAF n. 0014786 del 13/01/2021 e ss.mm.ii. sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

Le fatture devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto), acquisito dalla Stazione Appaltante al momento della redazione del Progetto di investimento, ai sensi dell'art. 11 della L. n.3 del 2003), e il CIG (Codice Identificativo di Gara) richiesto a cura dell'Amministrazione Appaltante, e devono risultare regolarmente registrate nelle scritture contabili ovvero risultanti emesse con la modalità di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate.

Si precisa che le fatture relative a lavori, forniture e prestazioni oggetto di rendicontazione, con le domande di pagamento di acconto e saldo, oltre alle informazioni minime obbligatorie ai fini fiscali (data di emissione, numero progressivo che la identifichi in modo univoco, denominazione o ragione sociale, Codice Fiscale/Partita IVA, sede della ditta fornitrice, denominazione o ragione sociale, Codice Fiscale/Partita IVA e sede del committente/beneficiario, ; ecc. ecc.), dovranno riportare la descrizione dei lavori e/o delle forniture e il riferimento alla contabilità relativa allo stato di avanzamento lavori di ogni singolo lotto. Tali dettagli nella fatturazione sono necessari al fine di poter rintracciare agevolmente le stesse forniture e prestazioni, oggetto di sostegno, in sede di controllo amministrativo e in situ delle domande di pagamento.

Inoltre, tutte le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del capitolo di bilancio dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie.

Come stabilito dagli Avvisi Pubblici, per tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito **Capitolo di Spesa dedicato**, intestato allo stesso soggetto beneficiario ed inserito nel Fascicolo Aziendale, preliminarmente alla compilazione/stampa/rilascio delle domande di pagamento, al fine della corretta indicazione nelle stesse domande di pagamento ed alle verifiche informatizzate del Sistema Interbancario.

Secondo quanto previsto dal par. 2.2 delle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 (emanate dal MiPAAF), unica eccezione all'obbligo di esecuzione dei pagamenti dal Conto Corrente Dedicato, è rappresentata dalle eventuali spese generali di cui all'articolo 45 co. 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità. In tal caso, infatti, il beneficiario dovrà unicamente dimostrare il pagamento per il tramite di un conto corrente intestato allo stesso con le modalità consentite.

Il mancato rispetto dell'obbligo di esecuzione dei pagamenti per il tramite del capitolo di spesa dedicato determina l'esclusione dei pagamenti non conformi, ossia il mancato riconoscimento ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del relativo aiuto spettante.

In ogni caso, per l'intera durata dell'operazione finanziata, fino alla domanda di pagamento del saldo, rimangono vigenti i criteri previsti dai bandi e dai conseguenti atti amministrativi relativamente a:

- imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa;

- legittimità e trasparenza delle spese;
- ammissibilità dell'IVA, altre imposte e tasse (ove pertinenti ed ammissibili);
- le limitazioni di spesa e le spese non ammissibili.

9.1 Precisazioni in merito alla predisposizione e gestione delle fatture elettroniche

In seguito all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale sono state revisionate, da parte della Conferenza Stato Regioni con la seduta del 5 novembre 2020, introducendo indicazioni specifiche in materia di fatturazione elettronica, come di seguito riportate.

Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma dovranno istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Per quanto riguarda le procedure di controllo amministrativo, fino all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, la procedura in uso per evitare il cumulo delle agevolazioni è risultata nell'apposizione di un timbro indelebile di annullamento, riportante l'indicazione del progetto di riferimento sull'originale della fattura cartacea.

Questa modalità non è applicabile alle fatture elettroniche, all'interno delle quali è necessario indicare il Codice Unico di Progetto (CUP), ossia il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico, che rappresenta uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari.

La condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP relativo ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti.

A titolo esemplificativo di indicazione della scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, misura 7 - sottomisura 7.2 - operazione 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammmodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" - Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 6 Aprile 2023, n. 78 - domanda di sostegno n. _____.

Tutte le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Reg. UE n.1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento [art. 60 Reg. UE n.1305/2013].

Ulteriori disposizioni relative agli adempimenti in tema di fatturazione elettronica, trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa sono stabilite dalla DAdG n.54/2021, n.171/2021 e 83/2022 ed eventuali successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 e della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

10. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

10.1 Domande di pagamento

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito di presentazione di DdP da parte del beneficiario.

Il beneficiario dovrà compilare, stampare e rilasciare le DdP sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nella manualistica e nelle circolari AGEA.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

10.2 Domanda di pagamento dell'anticipo

Secondo quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 4 e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di pagamento di anticipazione.

Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

- 1) **dopo la concessione con gare da espletare;**
- 2) **dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.**

Nella ipotesi di cui al punto 1), l'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione.

Nell'ipotesi di cui al punto 2), nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).

In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste dall'OP AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata dalla dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo da utilizzare è disponibile sul portale SIAN, nella sezione relativa alla compilazione delle domande di pagamento e dovrà essere generato successivamente al rilascio della DDP di anticipo.

La dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC: architetturaurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

La dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione

Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile riportata all'allegato B del provvedimento di concessione;

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate da produrre nella domanda di pagamento del saldo.

A saldo dopo aver fatto il riepilogo delle somme concesse, erogate con i SAL e da liquidare a saldo, l'eventuale contributo non riconciliato viene recuperato avviando la procedura di registrazione debito.

La domanda di anticipazione, e la relativa polizza fideiussoria, o una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo per gli Enti Pubblici, vengono presentate sulla base degli interventi e degli importi di progetto approvati con la concessione degli aiuti.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di pagamento, dopo che sia stata erogata l'anticipazione, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di anticipo.

10.3 Domanda di pagamento dell'acconto

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente, con procedura dematerializzata e firmata elettronicamente con codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA.

La DdP di acconto deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Preliminarmente al rilascio della DdP, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata la seguente documentazione minima:

- a) **relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto**, sottoscritta dal richiedente, dal RUP e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto;
- b) **contabilità analitica** degli interventi realizzati e compresi nel SAL prodotti dall'appaltatore, vidimati dal Direttore dei Lavori/Direttore di esecuzione e vistati dal RUP, redatta in ossequio all'art. 14 del DECRETO 7 marzo 2018, n. 49;
- c) **documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute**: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti, relative ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto, il CUP e il CIG. Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda a quanto previsto dalle DAGG. n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- d) **copia dei documenti di trasporto** ove pertinente;
- e) **quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori;
- f) **check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA** per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento Circa la versione delle Check List Agea da utilizzare, si rimanda ai provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2022 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia, in virtù dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023);

Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea (https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agricla/b_31/agricla_b_31.cgi) secondo quanto indicato al par. 14.1 lett. l);

- g) **dichiarazione redatta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente in cui si attesta che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario** o, in caso contrario, che sia intervenuto il decreto di approvazione e la conseguente deliberazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- h) nel caso in cui l'Ente si trovi in stato di dissesto, **Delibera dell'Organo competente** con cui è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
- i) Qualora non siano già stati inviati all'Ufficio del Responsabile di Misura (come previsto dal Provvedimento di concessione del sostegno), **titoli abilitativi** previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti

Gli uffici di competenza, nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP, potranno richiedere documentazione aggiuntiva. (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. B), Legge n. 241/1990).

Potranno essere presentate al massimo 2 (due) DdP di acconto. Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione.

Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP di acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento dell'acconto deve essere presentata dal beneficiario attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di pagamento, dopo che sia stato erogato l'acconto, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di acconto.

10.4 Domanda di pagamento del saldo finale

Gli interventi ammessi ai benefici dovranno essere ultimati entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione e **comunque entro e non oltre il 30 giugno 2025 e la DdP a saldo deve essere rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° gg successivo e comunque entro e non oltre il 01/08/2025.**

Ai fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, devono sussistere, contemporaneamente, tutte le seguenti condizioni:

- gli interventi ammessi ai benefici risultino terminati, comprese le spese generali;
- tutte le relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) per i suddetti interventi risultino regolarmente emesse;
- tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) risultino saldati.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La DdP del saldo deve essere compilata e rilasciata, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente **entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, come indicato nel provvedimento di concessione.**

Preliminarmente al rilascio della DdP, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata la seguente documentazione minima:

- a) **relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate**, sottoscritta dal RUP e dal Direttore dei Lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori;
- b) **certificato di regolare esecuzione e/o collaudo**, rilasciato dal Direttore dei Lavori e vistato dal RUP ai sensi dell'art. 102 comma 2 del Codice a garanzia della conclusione dei lavori;
- c) **documentazione contabile della spesa sostenuta**, contenente obbligatoriamente:
1. copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture in formato elettronico (xml.p7m) e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto, il CUP (Codice Unico di Progetto) e il CIG (Codice Identificativo di Gara). Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda a quanto previsto dalle DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 2. copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
 3. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata;
- d) **quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati** datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- e) **elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture** redatti secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di lavori pubblici (D.Lgs n.36/2023 e ss.mm.ii.) comprensivi di:
1. relazione sul conto finale;
 2. copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
 3. documentazione fotografica, relativa ad eventuali lavorazioni in corso e attestante lo stato finale dei luoghi alla fine dei lavori;
 4. contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
 5. certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte;
 6. certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate.
- f) **dichiarazione redatta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente in cui si attesta che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario** o, in caso contrario, che sia intervenuto il decreto di approvazione e la conseguente deliberazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- g) nel caso in cui l'Ente si trovi in stato di dissesto, **Delibera dell'Organo competente** con cui è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- h) **check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA** per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento Circa la versione delle Check List Agea da utilizzare, si rimanda ai provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2022 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia, in virtù dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.lgs. 36/2023);

Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea (https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agricla/b_31/agricla_b_31.cgi) secondo quanto indicato al par. 14.1 lett. I);

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici competenti dell'istruttoria, nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

Le domande di saldo vengono presentate a seguito della conclusione degli investimenti, conformemente alla concessione degli aiuti, ai titoli abilitativi conseguiti ed all'eventuale approvazione delle varianti.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento del saldo deve essere presentata dal beneficiario attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di pagamento, dopo che sia stato erogato l'acconto e/o l'anticipo, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di acconto.

10.5 Gestione delle proroghe

Eventuali proroghe ai termini fissati dai vigenti atti amministrativi, potranno essere concesse, solo se espressamente previste da eventuali provvedimenti regionali e comunque previa richiesta da parte del beneficiario al Responsabile del Procedimento, a mezzo PEC, solo in presenza di valide e documentate motivazioni. Tali richieste devono essere motivate sulla base di elementi oggettivi e verificabili, fornendo l'eventuale documentazione probante.

La concessione delle proroghe è vincolata alla valutazione dell'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto ammesso agli aiuti e del raggiungimento delle relative finalità, entro i termini stabiliti dalle presenti modalità di esecuzione.

I termini stabiliti si riferiscono alle seguenti fasi procedurali: *Avvio degli investimenti, Domanda di Pagamento dell'anticipazione, Domande di Pagamento dell'Acconto, Fine lavori e Domanda di Pagamento del Saldo.*

Per gli stessi termini potranno essere concesse proroghe per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014 (cfr. par. 4.3), nonché per eventi imprevedibili non dipendenti dalla volontà del beneficiario, se è prevista nel bando e nei documenti di gara, quali ad esempio fornitura dei materiali il cui ciclo produttivo non può essere gestito dal beneficiario, difficoltà e ritardi da parte delle imprese esecutrici.

In caso di violazione dei termini stabiliti e dei relativi adempimenti, fatto salvo la concessione di proroghe, saranno applicate sanzioni in termini di riduzione graduale dell'aiuto, secondo quanto sarà definito con apposita Delibera di Giunta Regionale in attuazione del D.M. 20/03/2020 e ss.mm.ii. ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013.

In tutti i casi, per i suddetti termini ed i relativi adempimenti, qualora la scadenza del termine fissato ricada di sabato, domenica o altro giorno festivo, lo stesso termine è sempre prorogato al primo giorno lavorativo utile successivo.

10.6 Istruttoria e controlli delle Domande di pagamento

Tutte le domande di pagamento saranno sottoposte ai controlli previsti dal Reg. UE n. 809/2014.

I **controlli amministrativi** (art. 48 Reg. UE n. 809/2014) interessano il 100% delle domande di pagamento (anticipazione, acconto e saldo) e prevedono un'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione richiesta, verificandone la completezza e la conformità a quanto previsto alla concessione, dai conseguenti atti amministrativi, e dalle ulteriori disposizioni vigenti (per esempio: le prescrizioni impartite nei titoli abilitativi). Tali controlli sono eseguiti dai funzionari incaricati dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

In aggiunta, per le domande di saldo, i controlli amministrativi comprendono una visita in situ per verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti finanziati e rendicontati a saldo, nonché per accertare la loro conformità alla concessione, ai conseguenti atti amministrativi, e alle ulteriori disposizioni vigenti (per esempio: le prescrizioni impartite nei titoli abilitativi). La visita in situ potrà non essere eseguita per le

domande di saldo che vengano selezionate nell'ambito delle domande campione da sottoporre a controlli in loco ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE n. 809/2014.

I **controlli in loco** (art.li 49, 50 e 51 Reg. Ue n. 809/2014) interessano un campione di domande di pagamento prese in carico dagli uffici regionali e appositamente selezionate in base a specifici criteri di rischio; essi vengono generalmente effettuati prima del versamento del saldo. La selezione del campione viene eseguita in modalità informatizzata attraverso le funzionalità del portale SIAN; gli ispettori che eseguono tali controlli non devono aver partecipato ai controlli amministrativi riguardanti la stessa domanda, e vengono appositamente incaricati dall'OP AGEA.

I controlli in loco verificano che il progetto sia stato realizzato in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare del sostegno FEASR.

Tutti i controlli previsti: controlli amministrativi, visite in situ e controlli in loco vengono eseguiti con l'ausilio di check-list e verbali i cui esiti vengono registrati per il tramite delle specifiche funzionalità del portale SIAN.

Nel corso dei controlli, qualora si riscontrino violazioni agli impegni e/o altri obblighi, saranno applicate le sanzioni amministrative, in termini di riduzioni graduali, esclusioni ed eventuali revoche, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013. Le casistiche e le entità di applicazione delle riduzioni graduali, esclusioni e revoche saranno definite con apposita Delibera di Giunta Regionale in applicazione del D.M. n. 2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii. - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

La DAdG n. 78/2023 individua quali beneficiari dell'operazione 7.2 B i Comuni e Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000, dunque, Enti Pubblici tenuti al rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici.

In attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 22 ottobre 2018 - Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C (2013) 9527 del 19 dicembre 2013. (19A01856) - è prevista una specifica disciplina sanzionatoria per le eventuali violazioni alla normativa vigente in materia di appalti pubblici da applicarsi per i pagamenti dello Sviluppo Rurale a favore degli Enti Pubblici beneficiari.

Tale disciplina sanzionatoria per il PSR Puglia 2014-2020 è stabilita DAdG n. 329 del 05/06/2024 (*Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici) Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto AGEA aggiornate alla versione 3.1, ad integrazione delle Check List Appalti approvate con DAG. 634 del 04.09.2022. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018, anche per la programmazione 2023-2027 (paragrafo 7.3.2.3 "Norme sugli appalti pubblici" del PSP) che definisce i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in attuazione della normativa europea sui controlli da effettuare in ambito FEASR, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (sostituita dalla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019)*)

A conclusione dei controlli istruttori delle domande di pagamento viene determinato l'importo liquidabile, sulla base della concessione degli aiuti, delle eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati e delle eventuali sanzioni amministrative applicate.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014:

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48.

L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domande di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, *mutatis mutandis*, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

Qualora nel corso dei controlli istruttori sulle domande di pagamento si ravvisi la necessità di chiarimenti, approfondimenti, precisazioni ed integrazioni, si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 6, lett. b), legge n. 241/1990 per il soccorso istruttorio.

Inoltre, qualora, a conclusione delle verifiche di ammissibilità delle domande di pagamento, riferite al quadro degli impegni di riferimento, si verificano:

- valutazioni di non ammissibilità dell'intero importo dichiarato e rendicontato per la singola domanda di pagamento, ossia di **rigetto totale** della stessa;
- valutazioni di non ammissibilità di singole voci di spesa, ossia di **rigetto parziale** per alcuni importi dichiarati e rendicontati per la singola domanda di pagamento;
- applicazioni di sanzioni amministrative ai sensi del D.M. n. 2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii.;

si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990 n.241, procedendo al preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni.

Il beneficiario potrà presentare, entro i termini previsti, eventuali controdeduzioni. Gli uffici istruttori dovranno valutare tali controdeduzioni e assumere le conseguenti determinazioni istruttorie procedendo alla conclusione del procedimento interessato.

Le suddette disposizioni sono da applicarsi anche nei casi in cui sia stato eseguito un controllo in situ o in loco presso l'azienda, e il beneficiario abbia sottoscritto il verbale di controllo con i relativi esiti riportanti il rigetto parziale o totale della domanda e l'eventuale applicazione di sanzioni amministrative.

Ulteriori disposizioni relative agli impegni, ai termini ed alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite con i successivi provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2020 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia.

Al fine di agevolare le procedure di istruttoria e controllo delle domande di pagamento vengono allegati i modelli di check list e verbali di istruttoria amministrativa delle domande di pagamento di acconto e saldo che saranno utilizzate dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dei Servizi Territoriali competenti per territorio.

11. COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO E RIFERIMENTI

In riferimento ai procedimenti disciplinati dal presente atto amministrativo si forniscono di seguito i riferimenti dei Responsabili di Sottomisura e dei Servizi Territoriali competenti:

REFERENTI		TELEFONO/EMAIL/PEC
Responsabile del Procedimento sottomisura 7.2, Operazione 7.2 B	ING. ALESSANDRO DE RISI	telefono 080 5405626 Mail: _ao.derisi@regione.puglia.it PEC: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it
Responsabile di Raccordo	DOTT. VITO FILIPPO RIPA	telefono 080 5405397 Mail: v.ripa@regione.puglia.it PEC: strutturali.psr@pec.rupar.puglia.it

Per quanto attiene alle comunicazioni a mezzo PEC, riguardanti i beneficiari sia come mittenti che come destinatari, la stessa PEC deve essere attiva e riferita al soggetto beneficiario e risultare inserita nel Fascicolo Aziendale Agea.

È ammesso l'utilizzo di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata non riferita al soggetto richiedente il sostegno (a titolo esemplificativo un CAA o un consulente dell'azienda), che deve essere comunque risultare inserito nel Fascicolo Aziendale Agea dello stesso titolare della domanda, preventivamente al rilascio della stessa. In tal caso il soggetto a cui la PEC si riferisce deve essere munito di apposita delega ed autorizzazione al trattamento dei dati, da inviare agli uffici della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

12. ALLEGATI

Le presenti disposizioni procedurali si completano con i seguenti allegati:

ALLEGATO 1 - Dichiarazione sostitutiva di notorietà di aver preso visione ed accettazione delle disposizioni procedurali;

ALLEGATO 2 - Registro giornaliero delle presenze/time sheet – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti al progetto, con l'indicazione del tempo dedicato all'operazione finanziata nel periodo interessato.;

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: _____ il _____
 Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Legale rappresentante dell'Ente** _____ intestatario di domanda di pagamento di anticipo della sottomisura ____ del P.S.R. 2014/2020 della Regione Puglia

E

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: _____ il _____
 Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Responsabile del progetto** di investimenti della ditta _____

Con riferimento al provvedimento di concessione emesso con Determina dell'Autorità di Gestione n. _____ del _____ per la Sottomisura 7.2B del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia,

DICHIARANO

1. di aver preso visione di quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. _____ del _____ avente ad oggetto DISPOSIZIONI PROCEDURALI: MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO, e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Fatto a _____ il _____

Timbro e Firma del Rappresentante Legale

Firma del Responsabile Unico di Progetto

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA 2014/2020

Misura _____

Sottomisura _____.

REGISTRO GIORNALIERO PRESENZE dal ____/____/____ al ____/____/____

N° Registro	
N° Pagine	
Data Consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL BENEFICIARIO

